

gli sfidanti denunciano brogli e fanno ricorso. L'incognita dei militari

# L'Algeria a Bouteflika

## Il presidente stravince

### I risultati definitivi gli danno oltre l'83% dei voti

#### Confitto interno

##### • ELEZIONI DEL '91

Il Fronte islamico di salvezza vince in Algeria le elezioni municipali del 1990. L'anno successivo conquista la

##### • VOTO ANNULLATO

Intervengono le Forze armate. Nel gennaio 1992, i militari soppescono il secondo turno delle elezioni, sciolgono il Fis e arrestano i suoi dirigenti. Cominciano i primi scontri tra gruppi islamici e forze di sicurezza

##### • GUERRA CIVILE

La violenza rapidamente si intensifica: autobombe nelle città, massacri nei villaggi, sequestri, agguati. La guerra civile provoca tra 150 mila e 200 mila morti, la maggior parte sono civili. Gli scontri negli ultimi anni sono diminuiti, ma il 2003 ha comunque fatto registrare 150 vittime

##### • CONCORDIA

Eletto presidente, il 13 luglio 1999 Abdelaziz Bouteflika promulga la legge sulla «concordia civile», che prevede un'amnistia parziale per gli islamisti che abbiano depresso le armi. Il 16 settembre la grande maggioranza degli algerini approva in un referendum la legge

##### • LEGISLATIVE

Le ultime elezioni legislative sono del maggio 2002. La vittoria è andata all'ex partito unico: il Fronte di liberazione nazionale (199 seggi su 389). Nel nuovo governo, insediatosi dopo il voto del 2002, sono entrate per la prima volta quattro donne

## Risultati delle presidenziali

##### • L'AFFLUENZA

Giovedì sera si sono chiusi i seggi in Algeria per le elezioni presidenziali. Chiamati alle urne 18 milioni di persone. Di questi sono andati a votare circa il 59 per cento: un'affluenza alta rispetto alla media algerina

##### • IL VINCITORE

Al primo turno è stato confermato alla presidenza dell'Algeria Abdelaziz Bouteflika, 67 anni, già eletto per un primo mandato nel 1999, con il 73 per cento dei voti. I risultati ufficiali diffusi ieri gli attribuiscono in queste elezioni l'83,49 per cento

##### • GLI SFIDANTI

Pochi i voti raccolti dagli sfidanti del presidente. Il principale rivale, l'ex premier Ali Benflis, si è fermato al 7,93 per cento delle preferenze. Subito dopo si registra il 4,84 per cento al candidato islamico Abkhalaï Djebballi e l'1,93 per cento per il liberal-democratico Sadi Sadi. Incontro all'un per cento i risultati degli altri due candidati in lizza: 1,16 Luisa Hanoune, rozkiska; 0,64 Ali Fawzi Rebane, leader di un nuovo partito nazionalista



TRIONFO Un sostenitore del presidente Abdelaziz Bouteflika ad Algeri (Ap/Michel Euler)

hanno avuto in queste elezioni? C'è un po' di tensione per le proteste in Cabliedro di Bouteflika, suo rivale interno nel Fronte di liberazione nazionale (di cui è l'attuale leader): il candidato che pensava di avere le maggiori chances di contendere la poltrona al presidente. In base a quanto è stato riferito, è stata solo una parodia di elezioni regolari — accusa adesso — non riconosciuto questo voto basato sulla frode generalizzata. L'ex premier denuncia brogli in «migliaia di seggi sparsi per il Paese» (in tutto erano 40 mila), l'espulsione di rappresentanti di candidati, cita come esempi la mancata consegna di schede elettorali. Tutto da verificare. Intanto, fino al 2009, sarà Abdelaziz Bouteflika, 67 anni, a gestire il potere in Algeria. Almeno formalmente. Che ruolo avranno i generali nel corso del suo secondo mandato? E soprattutto: che ruolo

## Sudan, cessate il fuoco tra i ribelli e il governo

Il governo sudanese e i due gruppi di ribelli, che stanno combattendo da mesi nella regione occidentale Darfur, hanno annunciato una tregua. Le agenzie umanitarie potranno così entrare nella regione nei prossimi 45 giorni, quando le due parti tenteranno di raggiungere un accordo di pace. La firma dell'intesa, salutata dal segretario dell'Onu Kofi Annan, è stata raggiunta nel vicino Ciad, dove si sono rifugiati circa 100 mila profughi. In Sudan dal marzo 2003 due gruppi di ribelli (l'Armata di liberazione sudanese e il Movimento per la giustizia e l'egualianza) hanno iniziato una rivolta armata contro il governo.

fronti dei militari. Vero a metà. Innanzi tutto la lista dei candidati era stata scremata in parte. E i dibattiti all'interno dei partiti centrali, come quello di Bouteflika, la rosa di sei candidati tra i quali scegliere, la presenza in quasi ogni seggio di rappresentanti dei partiti sembravano antitragici. Il potere è stato dato nel senso di un sistema democratico più maturo. E di un reale dietro-

disinteressarsi della regione e di armare le milizie arabe contro la popolazione, e contendingosi al contempo il controllo del potere e delle risorse. Da allora, nel Darfur ci sono state migliaia di vittime. Oltre 860 mila civili sono stati costretti a fuggire, sotto l'azione delle milizie arabe (Janjaweed). L'Onu ha denunciato una vera pulizia etnica, operata dalla Janjaweed, con l'appoggio del governo centrale, contro le tribù (non musulmane) degli Zaghawa, dei Massalit e dei Fura. Tanto che Kofi Annan ha detto che un'azione militare intenzionale potrebbe essere necessaria per evitare un genocidio.

re di ricatto nei confronti di chi teme di dover affrontare un tribunale per i crimini della «guerra sporca». In questi ottica, lo scontro Bouteflika-Benflis potrebbe anche essere letto come un gioco delle parti: una parvenza di dibattito che non indica un reale cambiamento. Chi segue le vicende algerine degli ultimi anni, però, sottolinea che un miglioramento ad ogni modo c'è stato. E che Bouteflika, con la sua «concordia civile» — scarcerati gli estremisti islamici che avevano rinunciato alle armi — qualche passo fuori dalla guerra civile e dai suoi 150 mila morti l'ha fatto. Auspicio di un approfondimento dell'impegno comune nella lotta contro il terrorismo — è stato l'augurio del presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi ieri a Bouteflika. — Ho fiducia che, sotto la sua guida, l'Algeria proseguirà l'opera di consolidamento democratico e le riforme economiche e sociali. Alessandra Coppola

LA PROPOSTA SHARON  
Si svolgerà il 29 aprile il referendum su Gaza

Si terrà il 29 aprile il referendum nel Libano. Il partito di governo del premier israeliano Ariel Sharon, sul piano di ritiro unilaterale dalla Striscia di Gaza. Lo ha annunciato la televisione israeliana. Sharon aveva presentato giovedì una formale richiesta di un referendum tra i 200.000 membri del Likud. Secondo lo strabito del partito, il voto si deve tenere entro tre settimane dal giorno della richiesta. Nel frattempo agli esponenti della sicurezza palestinese e leader di Falah, la fazione di Yasser Arafat, hanno incontrato segretamente a Gaza i vertici di Hamas per discutere della formazione di una leadership unificata.

DOPO LA DEPOSIZIONE  
La Rice tace su Lockerbie  
Poi si scusa: «Un errore»

WASHINGTON — La testimonianza di Condoleezza Rice (nella foto) al Congresso ha provocato le proteste dei familiari delle vittime di Lockerbie. Il consigliere della Sicurezza nazionale, infatti, non ha incluso l'attentato contro il Pan Am, esploso nei cieli della Scozia nel 1988 — un attentato del quale sono stati riconosciuti colpevoli agenti bhici — nell'elenco delle stragi del terrore prima dell'11 settembre. Le famiglie hanno protestato, sostenendo che la Rice non volesse rovinare il dialogo con Tripoli. Ieri il consigliere della Sicurezza nazionale si è scusato. «Non abbiamo incluso gli attentati opera di governi, come a Lockerbie — ha detto —. È stato un errore, ne chiedo scusa».

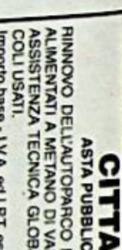
#### PAESI BASCHI

«L'Eta forse annuncerà una tregua per Pasqua»

MADRID — L'Eta, il gruppo separatista basco, potrebbe sospendere gli atti di violenza in occasione della Pasqua, aprendo una fase di negoziati con il nuovo governo socialista spagnolo di José Luis Zapatero. Ad affermarlo è stato Arnaldo Otegi, leader del Batasuna, il partito messo fuorilegge l'anno scorso per le accuse delle autorità spagnole di essere l'ala politica dell'Eta. In un'intervista al giornale online Deia, Otegi ha dichiarato che è importante «comprendere che è possibile cambiare la situazione, se c'è una volontà politica». Un mese fa, l'Eta — che dal 1988 ha ucciso oltre 800 persone per la causa basca — aveva detto di voler proseguire la lotta armata.



**Regione Autonoma della Sardegna**  
Assessorato Regionale  
Assessorato Regionale  
Assessorato Regionale



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale  
Ufficio Centrale OFPL

Compendio di programmazione Fondo Sociale Europeo ASSE III - MISURH 3 PUBBLICAZIONE AMMINISTRATIVA E BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE ED IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI

Comunicato

Assessorato Regionale Sviluppo Economico e Industriale

Assessorato Regionale Sviluppo Economico e Industriale

L'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale e Sicurezza Sociale - Servizio Programmazione, Gestione, Monitoraggio e Controllo della Formazione - comunica che sono stati i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione di proposte progettuali e di finanziamento per attività formative, su tutto il territorio regionale, finalizzate al miglioramento dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni ed al raggiungimento degli obiettivi di crescita occupazionale del personale tenuto conto dei processi di riorganizzazione e modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, di decentramento e di rafforzamento dei livelli locali di governo. Sono ammessi a presentare le proprie proposte progettuali:

- Istituti o Organismi pubblici e privati accreditati dall'Assessorato del Lavoro.
- Formazioni Professionali, Cooperazione e Sicurezza Sociale ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 25.02.2003, n° 6/26, resa esecutiva dalla Determinazione del Direttore Generale n° 487 del 11.03.2003, che abbiano almeno tre anni di esperienza, nell'ultimo quadriennio, nella gestione di corsi di formazione sui management, pubblico.
- Imprese temporaneamente associate, con l'osservanza della disciplina di cui all'art.9 D.Lgs n° 65/2000. In tal caso il requisito dell'accademismo deve essere posseduto almeno dalla capogruppo, il requisito dell'esperienza triennale deve essere posseduto da almeno un componente il raggiungimento, avendo cura di specificare il "valore aggiunto" recato al progetto da ogni soggetto in associazione e specificando le parti dello stesso che saranno eseguite dalle singole imprese.

La scheda di progetto della Misura, le disposizioni riferite al presente bando nonché tutta la modulistica relativa alla richiesta di finanziamento, potrà essere visionata presso il sito Internet [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) negli appositi spazi dell'Assessorato dedicati alla formazione professionale. La suddetta modulistica potrà essere ritirata anche presso l'Ufficio Divulgazione e Accesso Documentale dell'Assessorato, Via XXVIII Febbraio, n° 1 - Cagliari - (piano terra, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11,00 alle ore 13,00).

L'offerta dovranno pervenire, a pena di esclusione, presso l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Via XXVIII Febbraio n. 1, 09131 CAGLIARI entro le ore 13,00 del quarantunesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

Non saranno valutati le proposte pervenute in data antecedente a quella del presente comunicato o successivamente ai suddetti termini ultimi.

Per la presentazione delle domande e soggetti proporzionali si dovranno ottenere a quanto riportato nella modulistica sopraccitata, tenendo conto che la mancata osservanza delle previsioni disciplinate è considerata motivo di esclusione.

**CITTA' DI TORINO**  
ASTA PUBBLICA N. 462004 PER ESTRATTO DI UN NUOVO SISTEMA DIGITALE PER LA PUBLISERVIZIA

**CITTA' DI TORINO**  
ASTA PUBBLICA N. 462004 PER ESTRATTO DI UN NUOVO SISTEMA DIGITALE PER LA PUBLISERVIZIA

**CITTA' DI TORINO**  
ASTA PUBBLICA N. 462004 PER ESTRATTO DI UN NUOVO SISTEMA DIGITALE PER LA PUBLISERVIZIA

**RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA**